

Imposta di Soggiorno nel Comune di Ravenna

Domande e risposte frequenti (FAQ)

1. Come si calcola l'Imposta di Soggiorno?

L'imposta di soggiorno é determinata per persona e per pernottamento, per un massimo di 5 pernottamenti.

E' graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno, ed altresì in riferimento alle strutture che offrono alloggio ed accoglienza a coloro che usufruiscono di prestazioni di stabilimenti termali.

Le misure dell'imposta sono stabilite dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione, entro la misura massima stabilita dalla legge.

2. Quando deve essere richiesto il pagamento dell'imposta all'ospite?

L'imposta deve essere riscossa dal gestore della struttura ricettiva al termine del soggiorno.

3. Qualora l'ospite pernotti a cavallo di un trimestre solare, come deve essere dichiarata la sua permanenza?

Nella dichiarazione devono essere indicati i pernottamenti che si riferiscono a soggiorni terminati nel trimestre per il quale si presenta la dichiarazione.

Esempio: ospite che arriva il 29 marzo e parte il 2 aprile con totale di 4 pernottamenti.

Tutti i pernottamenti andranno indicati nella dichiarazione del II trimestre dell'anno, da presentare entro il 15 luglio.

4 E se il cliente si rifiuta di pagare?

Nel caso di rifiuto alla corresponsione dell'imposta da parte dell'ospite, il gestore gli farà compilare il modulo predisposto da Ravenna Entrate S.p.A. I dati del cliente che omette di effettuare il pagamento andranno indicati nel relativo allegato della dichiarazione da inviare a Ravenna Entrate S.p.A.

Sarà compito degli uffici emettere i relativi atti, nei confronti del soggetto passivo (ospite), per il recupero dell'imposta non versata con l'applicazione delle sanzioni e degli interessi, come previsto dalla norma.

5 Se non ci sono stati ospiti nel trimestre, si deve fare la dichiarazione?

Si. Se la struttura ricettiva, nel trimestre, è stata aperta e non ha avuto ospiti (o ne ha avuti solo di esenti), la dichiarazione deve essere comunque presentata indicando zero pernottamenti imponibili.

La dichiarazione trimestrale non deve essere effettuata, invece, nell'ipotesi in cui la struttura ricettiva sia rimasta chiusa.

6 Nel caso di viaggi di gruppo la quietanza va rilasciata ad ogni singolo soggetto?

La quietanza può essere rilasciata singolarmente o anche solamente al capo gruppo.

7. Come si rilascia la ricevuta quando è la Ditta che paga i pernottamenti e non la persona fisica che materialmente soggiorna nella struttura ?

In questo caso le soluzioni possono essere due e sono a discrezione del gestore della struttura ricettiva:

la ricevuta dell'imposta di soggiorno sarà intestata direttamente alla persona fisica che materialmente pernotta nella struttura e che corrisponderà l'imposta e se la farà rimborsare dalla Ditta esibendo la ricevuta rilasciata dal gestore della struttura;
la ricevuta dell'imposta di soggiorno sarà intestata direttamente alla Ditta, anziché alla persona fisica che materialmente pernotta nella struttura.

8 Se un dipendente di una Ditta lavora in trasferta, ad esempio per un mese, nel Comune di Ravenna arrivando il lunedì e partendo il venerdì, deve pagare l'Imposta di Soggiorno?

Si. Deve pagare l'imposta di soggiorno per tutti i 4 giorni di pernottamento di ogni settimana. Diverso se il contratto prevede la disponibilità della camera senza soluzione di continuità, per cui il soggetto pagherà solo i primi 7 giorni (ma paga e ha la disponibilità di pernottare tutte le notti, compreso il sabato e la domenica).

9 Come vengono conteggiate le esenzioni per gli autisti di autobus e per gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo?

È prevista l'esenzione dal pagamento per ogni autista di autobus e per un accompagnatore turistico che presta attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo di almeno 25 partecipanti; pertanto l'esenzione si applica per ogni autista di autobus a prescindere da numero di partecipanti e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti.

Ad esempio: in un gruppo costituito da 65 partecipanti che ha n. 3 autisti di autobus e n. 3 accompagnatori turistici, sono esenti tutti e tre gli autisti ma solo due accompagnatori.